



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21.03.2013

DECRETO

N. 61

IN DATA 08/10/2015

OGGETTO: Riparto provvisorio del fondo sanitario regionale di parte corrente – anno 2015 – Provvedimenti.

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Responsabile del Servizio

Il Direttore Generale

Visto: Il Sub Commissario *ad Acta*

L. Pello
Sub Commissario
GA Mol



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2013)

DECRETO

N. 61

IN DATA 08/10/2015

OGGETTO: Riparto provvisorio del fondo sanitario regionale di parte corrente – anno 2015 – Provvedimenti.

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 il Presidente *pro tempore* della Regione Molise, Arch. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013-2015 (ai sensi dell'art.15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n.135) e di procedere alla loro attuazione;

VISTA la delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

VISTO l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 " Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 (cfr. Rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014);

CONSIDERATO che l'articolo 1 della citata Intesa, rubricato "Determinazione del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale e dei fabbisogni regionali – costi standard e Livelli Essenziali di Assistenza" dispone, tra l'altro:

- il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato, è fissato per l'anno 2015 nella misura di 112.062 miliardi di euro e per l'anno 2016 nella misura di 115.444 miliardi di euro, salvo eventuali modifiche che si rendessero necessarie in relazione agli obiettivi di finanza pubblica e a variazioni del quadro macroeconomico, nel quale caso l'Intesa in esame dovrà essere oggetto di revisione (cfr. articolo 30 comma 2);
- il riparto delle predette disponibilità finanziarie deve tenere conto della " determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali" (cfr. Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013; articolo 1 comma 34 della Legge 662/96);

VISTA la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità anno 2015) recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 398, il quale, nel modificare l'art.46, comma 6, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 dispone, alla lettera C) che <<per gli anni 2015-2018 il contributo delle regioni a statuto ordinario, di cui al primo periodo, è incrementato di 3.452

milioni di euro annui in ambiti di spesa e per importi complessivamente proposti, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, in sede di auto coordinamento dalle regioni da recepire con intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 gennaio 2015. A seguito della predetta intesa sono rideterminati i livelli di finanziamento degli ambiti individuati e le modalità di acquisizione delle risorse da parte dello Stato. In assenza di tale intesa entro il predetto termine del 31 gennaio 2015 si applica, quanto previsto al secondo periodo, considerando anche le risorse destinate al finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale”;

- l’articolo 1, commi 400 e seguenti recante norme per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano che stabiliscono che le regioni e province autonome medesime, in conseguenza dell’adeguamento dei propri ordinamenti ai principi di coordinamento della finanza pubblica, introdotti dalla legge 23 dicembre 2014, n.190, assicurino, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, un contributo aggiuntivo alla finanza pubblica in termini di indebitamento netto e in termini di saldo netto da finanziare pari a 467 milioni di per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e a 513 milioni di euro per l’anno 2018;
- l’articolo 1, comma 556, il quale prevede << il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato è stabilito in 112.062.000.000 euro per l’anno 2015 e in 115.444.000.000 euro per l’anno 2016, salve eventuali rideterminazioni in attuazione dell’articolo 46, comma 6, del decreto – legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come modificato dal comma 398 del presente articolo, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, del Patto per la salute”;

VISTO, poi,

- l’articolo 1, comma 560 della legge in parola, il quale stabilisce che a decorrere dall’anno 2015, fermo restando il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, gli importi previsti:

a) dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia di «Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari»;

b) dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di «Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari»;

c) dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di «Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l’AIDS»;

d) dall’articolo 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, recante: «Disposizioni urgenti in materia sanitaria»;

e) dall’articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109, in materia di «Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare»;

confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all’articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo i criteri e le modalità previsti dalla legislazione vigente in materia di costi standard, fermo restando per gli interventi di prevenzione e cura dalla fibrosi cistica il criterio già adottato di riparto in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni, alla popolazione residente, nonché alle documentate funzioni dei centri ivi istituiti, tenuto conto delle attività specifiche di prevenzione, cura e, dove attuata e attuabile, di ricerca; di conseguenza, l’articolo 10, comma 4, della legge 23 dicembre 1993, n. 548, è abrogato e non si applicano i criteri indicati all’articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109;

- l’articolo 1, comma 601, il quale dispone che a decorrere dall’anno 2015 i pesi ai fini del riparto del Fondo Sanitario Nazionale devono tenere conto del costo e del fabbisogno sanitario standard regionale, del percorso di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità, qualora non venga raggiunta l’Intesa entro il 30 aprile 2015, per l’anno in parola continuano ad applicarsi i previgenti criteri di riparto;

VISTA l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la manovra sul settore sanitario (cfr. atti. n. 113 CSR del 2 luglio 2015), nella quale si è convenuto sulla necessità di operare un efficientamento della spesa sanitaria, con conseguente rideterminazione del livello di finanziamento, che è ridotto di 2.352 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Conseguentemente per l'anno 2015 le risorse disponibili per il Servizio Sanitario Nazionale sono pari a 109.715 miliardi di euro a fronte del livello del finanziamento stabilito in 112.062 miliardi di euro dal citato articolo 1, comma 556 Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

VISTA la **Legge n. 125/2015 di conversione del D.L. 78/2015** recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali" con la quale è stato, tra l'altro, recepita l'Intesa con le Regioni per i tagli al finanziamento del fondo sanitario anno 2015, nella misura di 2,35 miliardi di euro;

VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale di cui alla lettera E dell'Intesa n.37/CSR sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 febbraio 2015;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto *"Finanziamento della spesa sanitaria per l'anno 2015 –livello provvisorio delle erogazioni effettuate in via anticipata, ai sensi dell'art. 2, comma 68, lettera d), comma 24, del decreto-legge 9/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012"*, con la quale, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015, il citato Dicastero ha comunicato che alla regione Molise, nell'anno 2015, il finanziamento provvisorio della spesa sanitaria corrente è pari a € 558.211.930,00;

ATTESO che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, così come sancito dal Dlg.vo 502/92 e ss.mm.ii., attraverso le risorse finanziarie pubbliche, i livelli essenziali ed uniformi di assistenza;

DATO ATTO che la proposta del Programma Operativo di prosecuzione del Piano di rientro della Regione Molise, per gli anni 2015-2018, (cfr Legge 23 dicembre 2009, n.191) è al vaglio dei competenti Dicasteri;

CONSIDERATO che occorre procedere al riparto provvisorio del Fondo sanitario regionale, in coerenza con quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 22 dicembre 2014 n. 100164, e il fondo in parola viene provvisoriamente ripartito nel seguente modo:

GSA – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 73.604.362,00
ASReM – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 484.607.568,00
TOTALE	€ 558.211.930,00

DATO ATTO, poi, che la somma di € **558.211.930,00** quale riparto provvisorio del FSR anno 2015 è destinata al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza contemplando quindi sia le attività erogate dall'Azienda Sanitaria regionale, sia quelle in capo alla GSA; il finanziamento percentuale per livello di assistenza (prevenzione, distrettuale, e ospedaliero) è così suddiviso:

5% prevenzione
51% distrettuale
44% ospedaliera;

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42"*;

DATO ATTO che nel Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2015 (cfr. L.R.n.10 del 4 maggio 2015) è stato appostato il livello del finanziamento del Servizio Sanitario regionale nei limiti dello stanziamento di €

558.211.930,00 , articolato nei capitoli di entrata e di spesa – in attuazione dell'articolo 20 del decreto legislativo n.118/2011, di seguito esposti:

ENTRATE	CAPITOLO	IMPORTO
850	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP	31.125.263,00
900	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	35.117.000,00
950	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE IMPOSTA VALORE AGGIUNTO (I.V.A.) - QUOTA SANITA'	491.969.777,00

USCITE	CAPITOLO	IMPORTO
34100	SPESA CORRENTE INDISTINTA PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO	508.705.710,00
34406	PRESTAZIONI DA BUDGET PER ASSISTENZA OSPEDALIERA FONDAZIONE DI RICERCA E CURA GIOVANNI PAOLO II	19.434.380,00
34407	PRESTAZIONI DA BUDGET PER ASSISTENZA OSPEDALIERA NEUROMED	4.018.000,00
34127	ASSISTENZA SANITARIA DA PRIVATO NEUROMED	4.150.450,00
34128	ASSISTENZA SANITARIA DA PRIVATO FONDAZIONE RICERCA E CURA GIOVANNI PAOLO II	6.799.411,00
34202	IRCCS Neuromed. Terapia farmacologica sclerosi multipla. Rimborso farmaci	1.500.000,00
34201	Fondazione di ricerca e cura Giovanni Paolo II. Chemioterapia. Rimborso farmaci	1.000.000,00
34097	QUOTA FONDO SANITARIO DESTINATA A COSTITUIRE DOTAZIONE FINANZIARIA A.R.P.A.M.	6.000.000,00
34105	ONERI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO	6.404.089,00
34312	PRELIEVI E TRAPIANTI ORGANI E TESSUTI. ANNI 2006/07 E PROGETTI PER VALUTAZIONE SERVIZI SANITARI	200.000,00

CONSIDERATO che l'Intesa Stato – Regioni del 4.12.2014 (cfr. atti rep. n. 173 CSR) ha, tra l'altro, previsto l'acconto relativo alla mobilità anno 2014, secondo i dati di seguito esposti:

mobilità attiva	mobilità passiva	saldo	mobilità internazionale	Totale acconto
85.962.775,00	60.240.731,00	25.722.044,00	651.213,00	26.373.257,00

CONSIDERATO che è in corso di perfezionamento la procedura inerente l' istituzione, nel bilancio regionale, anno 2015, di un appositi capitoli nei quali sia rilevato l'importo relativo alla mobilità attiva, mobilità passiva e saldo;

CONSIDERATO altresì che è in corso di completamento la revisione della nomenclatura dei capitoli di entrata e di spesa afferenti la sanità;

DATO ATTO che nel Bilancio di previsione regionale anno 2015 è stato previsto il capitolo di entrata e di spesa relativo al c.d. "saldo di mobilità", come esposto nella seguente tabella, giusta Intesa Stato – Regioni del 4.12.2014 (cfr. atti rep. n. 173 CSR) – Tabella C– CREDITI E DEBITI Mobilità:

Capitolo Entrata	FONDI STATO PER SALDO MOBILITA' INTERREGIONALE DI CUI AL PIANO DI RIENTRO 2007/2009	26.373.257,00	Capitolo di Uscita	SALDO MOBILITA' INTERREG. PIANO RIENTRO 2007/09. QUOTA 2009.SALDO MOBILITA' ANNO 2007. INTEGRAZ FONDO MOBILITA' ANNO 2009-11	26.373.257,00
7069			34107		

DECRETA

quanto premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire il riparto del fondo sanitario provvisorio di parte corrente - anno 2015 – prendendo a riferimento il **riparto provvisorio del Fondo sanitario regionale**, giusta comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota del 22 dicembre 2014 n. 100164, allegata al presente atto) nel seguente modo:

GSA – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 73.604.362,00
ASReM – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 484.607.568,00
TOTALE	€ 558.211.930,00

- di dare atto che nel Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2015 (cfr. L.R.n.10 del 4 maggio 2015) è stato appostato il livello del finanziamento del Servizio Sanitario regionale nei limiti dello stanziamento di € 558.211.930,00 , articolato nei capitoli di entrata e di spesa – in attuazione dell'articolo 20 del decreto legislativo n.118/2011, come di seguito esposto:

ENTRATE	CAPITOLO	IMPORTO
850	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP	31.125.263,00
900	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	35.117.000,00
950	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE IMPOSTA VALORE AGGIUNTO (I.V.A.) - QUOTA SANITA'	491.969.777,00

USCITE	CAPITOLO	IMPORTO
34100	SPESA CORRENTE INDISTINTA PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO	508.705.710,00
34406	PRESTAZIONI DA BUDGET PER ASSISTENZA OSPEDALIERA FONDAZIONE DI RICERCA E CURA GIOVANNI PAOLO II	19.434.380,00
34407	PRESTAZIONI DA BUDGET PER ASSISTENZA OSPEDALIERA NEUROMED	4.018.000,00
34127	ASSISTENZA SANITARIA DA PRIVATO NEUROMED	4.150.450,00
34128	ASSISTENZA SANITARIA DA PRIVATO FONDAZIONE RICERCA E CURA GIOVANNI PAOLO II	6.799.411,00
34202	IRCCS Neuromed. Terapia farmacologica sclerosi multipla. Rimborso farmaci	1.500.000,00
34201	Fondazione di ricerca e cura Giovanni Paolo II. Chemioterapia. Rimborso farmaci	1.000.000,00
34097	QUOTA FONDO SANITARIO DESTINATA A COSTITUIRE DOTAZIONE FINANZIARIA A.R.P.A.M.	6.000.000,00
34105	ONERI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO	6.404.089,00
34312	PRELIEVI E TRAPIANTI ORGANI E TESSUTI. ANNI 2006/07 E PROGETTI PER VALUTAZIONE SERVIZI SANITARI	200.000,00

- di dare atto che è in corso di perfezionamento la procedura inerente l' istituzione, nel bilancio regionale, anno 2015, di un appositi capitoli nei quali sia rilevato l'importo relativo alla mobilità attiva, mobilità passiva e saldo;

- di dare atto che è in corso di completamento la revisione della nomenclatura dei capitoli di entrata e di spesa afferenti la sanità;

- di dare atto nel Bilancio di previsione regionale anno 2015 è stato previsto il capitolo di entrata e di spesa relativo al c.d. "saldo di mobilità", come esposto nella seguente tabella, giusta Intesa Stato – Regioni del 4.12.2014 (cfr. atti rep. n. 173 CSR) – Tabella C– CREDITI E DEBITI Mobilità:

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario *ad acta*

Capitolo Entrata 7069	FONDI STATO PER SALDO MOBILITA' INTERREGIONALE DI CUI AL PIANO DI RIENTRO 2007/2009	26.373.257,00	Capitolo di Uscita 34107	SALDO MOBILITA' INTERREG. PIANO RIENTRO 2007/09. QUOTA 2009.SALDO MOBILITA' ANNO 2007. INTEGRAZ FONDO MOBILITA' ANNO 2009-11	26.373.257,00
--------------------------	---	---------------	-----------------------------	---	---------------

- di disporre che all'atto della Intesa Stato - regioni relativa al riparto definitivo del FSN saranno **tempestivamente** poste in essere le procedure contabili e finanziarie conseguenti il riparto stesso;
- di disporre che con apposito atto saranno esplicitate le procedure per l'appostazione contabile della mobilità e delle risorse vincolate, giusto art. 29, comma 1 punti e) e h) del decreto legislativo n. 118/2011, da parte dell'Azienda Sanitaria regionale e della GSA;
- di trasmettere il presente atto al Direttore Generale dell'ASReM e al Collegio Sindacale;
- di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori della Regione, in qualità di "terzo certificatore" (cfr. L.R. 18 novembre 2014 n. 17);
- di disporre che la Direzione Generale per la Salute proceda all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi al presente atto, adottando le procedure ed i provvedimenti necessari ed opportuni finalizzati a consentire la realizzazione delle disposizioni ivi contenute;
- di dichiarare che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario.

Il presente decreto, composto da n. 7 pagine e da n. 1 allegati rispettivamente di pagine 1, sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad Acta
(Paolo di Laura Frattura)